



► 7 marzo 2017

## L'iniziativa di Filcams-Cgil Part-time discriminati: class action contro l'Inps

La **Filcams**-Cgil promuove una class action nei confronti dell'Inps per eliminare le discriminazioni pensionistiche nei confronti dei part-time a partire dalle lavoratrici degli appalti scolastici che garantiscono quotidianamente i servizi di ristorazione, pulizia e ausiliario.

Nel periodo di sospensione scolastica da giugno a settembre, precisa il sindacato, tali lavoratrici - alcune centinaia solo a Brescia, oltre un migliaio nell'intera provincia - «non percepiscono alcuna retribuzione, né assegni familiari. Categoria ulteriormente penalizzata dal punto di vista pensionistico perché - scrive il sindacato in una nota - devono lavorare 60 anni per maturare 40 anni di contributi».

Ciò sarebbe dovuto al fatto che «l'Inps non considera 52 settimane all'anno per il diritto all'accesso alla pensione, ma solo 40 o 44 a seconda del fatto che svolgano la loro attività nelle scuole dell'infanzia o nelle primarie. Va inoltre rilevato - continua la **Filcams**-Cgil - che le stesse settimane che dovrebbero essere accreditate (tolte quelle di sospensione) vengono poi ulteriormente ridotte in base alla contribuzione annuale versata. Una lavoratrice part-time (a 15 ore di lavoro settimanale) impegnata nei servizi scolastici nelle elementari per ogni anno di lavoro non si vede riconosciute né 52 settimane, né le 40 lavorate, ma solamente 29».

La Corte Europea si è già espressa sulla questione dichiarando che la normativa italiana sul part-time verticale «ciclico» viola il divieto di

discriminazione; principio ribadito - ricorda il sindacato - anche dalla Corte di Cassazione che ha distinto tra riduzione dell'orario di lavoro derivante da una scelta consapevole del lavoratore oppure derivante da scelte imposte dalle aziende (come nel caso dei lavoratori dei servizi scolastici).

**PER ELIMINARE** questa discriminazione la **Filcams**-Cgil di Brescia ha quindi deciso di promuovere una class action nei confronti dell'Inps e invita tutte le lavoratrici assunte a tempo indeterminato con sospensione (in genere quelle che operano nei servizi scolastici) a sottoscrivere il ricorso presso i propri uffici di via Fratelli Folonari 20 o negli sportelli **Filcams** dislocati in provincia.

